

## IL COMMENTO

di NICOLA PASQUINUCCI



## CASO COMPOST PRIMA PIETRA E LUNGA VITA

**VENTI** anni di snervante attesa. E 20 giorni per digerirla. Sono i numeri del «caso compost», ovvero il nascenturo impianto dell'organico che sorgerà nel cuore della Valdera, nel piazzale di Geofor a Pontedera (Pisa). Se 20 anni sono serviti per vedere la posa della prima pietra dell'impianto, avvenuta ieri l'altro con la benedizione del ministro dell'ambiente Galletti, finalmente basterà attendere soli 20 giorni di «digestione dei rifiuti», quando nel 2019 il macchinario butterà fuori il primo compost di alta qualità: vendibile, sicuro, non puzzolente e poco costoso. Tutto al contrario di quel fango che dal 1999 veniva sfornato dal vecchio impianto: di pessima qualità, senza mercato e soprattutto «fastidioso», in quanto i cattivi odori della lavorazione ammorbavano Pontedera e Ponsacco (scatenando comitati e partiti). Storia di un impianto nato male e già vecchio. Subito dopo la sua entrata in funzione si parlò di modifiche, ma anche di grandi limiti nel ricavare dalla spazzatura biogas e fango. Così si fece largo l'idea di radere al suolo il vecchio (ovvero nuovo) impianto per costruirne uno al passo con i tempi. Finalmente nel 2008 iniziò il percorso burocratico che ha portato, con fatica, alla posa della prima pietra. Servirà ancora un po' di pazienza. Nel 2019 l'impianto entrerà a regime. Il buon auspicio, anche se nessuno alla posa della prima pietra ha avuto il coraggio di dirlo, è che questa volta abbia vita assai più lunga del primo.

